



Giovanni Mareschi, 25  
@laboratorioriciclopelle



## LA MODA SOSTENIBILE NEL VENEZIANO: IL PROGETTO LRP DI GIOVANNI MARESCHI

---

Una delle maggiori conseguenze della pandemia riguarda certamente l'economia e, in particolare, il necessario ripensamento di alcuni settori produttivi.

La situazione emergenziale, infatti, ha inasprito le diseguaglianze già esistenti, riducendo di molto il potere di acquisto delle fasce più basse della popolazione e, inoltre, ha cambiato l'approccio sia della domanda sia dell'offerta, a causa delle norme sul contenimento sociale, svincolandosi dalla logica della grande produzione.

Per molti questo turning point del modello economico e produttivo potrebbe essere l'occasione per un più rapido passaggio a quelle che sono le componenti del futuro: digitalizzazione ed ecosostenibilità o, comunque sia, modello green.

Se nel primo caso si è vista una maggiore ed inevitabile ricorso alla tecnologia anche nelle piccole imprese di quartiere, per la sostenibilità ambientale, invece, si sta assistendo ad una stasi dettata da vari fattori tra cui la carenza di un indirizzo chiaro e preciso delle amministrazioni politiche in merito e, chiaramente, la prospet-

tiva dei costi per una transizione verde.

Uno dei settori in cui questo "stallo alla messicana" è più evidente è quello della moda ed, in genere, dell'abbigliamento.

Il 2020 ha costituito uno stop forzato anche ad un mondo notoriamente abituato a guardare un anno in avanti pensando alle collezioni delle stagioni successive.

Si sono spenti i flash dei fotografi ai piedi delle passerelle ed i capi di abbigliamento sono rimasti incelofanati negli stabilimenti dei grandi marchi. Ciò che tuttavia non si è offuscata è la creatività e la predisposizione all'innovazione che caratterizza questo settore.

È così che si è affermata in modo diffuso l'esigenza di ripensare la produzione in modo sostenibile così come in termini economici, dovendo fare i conti con lo scarso potere d'acquisto sia con l'impossibilità della vendita nei grandi outlet, così anche in termini di riciclo ed attenzione all'ambiente. Stanno proliferando sempre più frequentemente realtà imprenditoriali, talvolta ancora in forma embrionale, che pongono una determinata etica alla base della fase creativa e produttiva di un capo di abbigliamento o di un accessorio.

Noi di Area 51 abbiamo ascoltato la storia ancora giovane di L.R.P., Laboratorio riciclo pelle.

Un progetto creativo attento

all'ambiente, nato dall'idea collaborativa di Giovanni Mareschi, un ventenne veneziano, ed altri coetanei per i quali la pandemia e le sue conseguenze hanno permesso di cambiare ottica rispetto al proprio settore ed alle esigenze correlate.

La produzione di articoli quali giacche, pantaloni e diversi accessori al dettaglio è subordinata alla ricerca di tessuti di pelle di scarto ai quali donare nuova vita, adattandoli, creando articoli unici.

Quella del riciclo di materiali è solo la prima delle tappe nel percorso di sostenibilità ambientale della moda e dell'abbigliamento ed è, chiaramente, tanto più percorribile quanto economicamente autosufficiente sulla base di un corretto bilanciamento di domanda ed offerta ma, talvolta, vanno raccontate anche le storie agli arbori ed i progetti appena nati per apprezzarne i presupposti e le nobili intenzioni.

Il governo appena formato ha promosso una rivoluzione copernicana inserendo nell'agenda la tematica della transizione ecologica, segnando definitivamente la rotta, per questo diviene cruciale sottolineare quali siano le tendenze in tal senso dei settori principali, tra cui la moda, seconda industria più inquinante al mondo, anche nelle sue espressioni locali e giovani.